

## CONGRESSO EUCARISTICO DIOCESANO A SULMONA: ARRIVA IL NUNZIO APOSTOLICO EDGAR PENA PARRA

17 Ottobre 2026

---



**Diocesi di Sulmona-Valva**

Commissione del Congresso Eucaristico Diocesano



**18 ottobre - ore 18:00**

Palazzetto dello Sport (Viale XXV Aprile) - Sulmona

**CELEBRAZIONE CONCLUSIVA:  
SANTA MESSA E PROCESSIONE**

Santa Messa Solenne presieduta da  
**Mons. Edgar Peña Parra**, Nunzio Apostolico in Italia.  
Segue la Processione Eucaristica verso la Cattedrale.

SULMONA – Domenica 18 ottobre, a partire dalle ore 18:00, il Congresso Eucaristico Diocesano celebrerà il suo epilogo scegliendo uno spazio laico, imponente e altamente simbolico: il Palazzetto dello Sport in Viale XXV Aprile a Sulmona (L'Aquila).

Questo luogo, solitamente deputato all'agonismo civile, si trasformerà per una sera nell'aula liturgica più vasta del territorio, accogliendo la Celebrazione Conclusiva. A presiedere la Santa Messa Solenne sarà S.E. Mons. Edgar Peña Parra, Nunzio Apostolico in Italia, la cui presenza garantirà una comunione visibile e affettuosa con il ministero petrino. Al termine del rito, la devozione si farà letteralmente strada attraverso una solenne Processione Eucaristica: il Santissimo Sacramento attraverserà le arterie cittadine per fare ritorno in Cattedrale, a perenne monito di una fede che rifugge la staticità per farsi incessante pellegrinaggio nella storia degli uomini.

«La graditissima presenza del Nunzio Apostolico, che reca tra noi l'affetto e la benedizione del Santo Padre, ci riempie di profonda letizia e salda la nostra Chiesa locale al cuore pulsante della Chiesa universale», afferma il Vescovo, Michele Fusco, a chiusura dei lavori. «L'aver scelto il Palazzetto dello Sport equivale ad affermare che la grazia divina mal sopporta le chiusure e deborda per inondare ogni spazio dell'umano consorzio. La processione che seguirà non rappresenta l'atto finale del Congresso, bensì il suo vero inizio operativo: scendendo per le strade, ci assumiamo l'impegno solenne di tradurre, da domani, il Pane celebrato sull'altare nella carità operosa spesa verso gli ultimi della nostra terra».